



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (<i>IdSua:1616600</i>)
Nome del corso in inglese	BUSINESS, WORK AND ADMINISTRATIVE LEGAL SERVICES
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/diritto-impresa-lavoro-e-pubbliche-amministrazioni/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIOMI Valentina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRANCATI	Bruno		RD	1	
2.	BRESCIANI	Luca		RU	1	
3.	CRISTIANI	Francesca		PA	1	

4.	DELLA TOMMASINA	Luca	PA	1
5.	FAMIGLIETTI	Gianluca	PA	1
6.	GALARDI	Raffaele	PA	1
7.	GALLIGANI	Chiara	RU	1
8.	GIOMI	Valentina	PA	1
9.	MURGO	Caterina	PA	1
10.	RIGHI	Luca	RU	1
11.	TRAPANI	Matteo	RD	1
12.	ZUMPANO	Maria Angela	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	ALESSANDRO CASSARINO GIANLUCA FAMIGLIETTI VALENTINA GIOMI ELISA GIULIANI ILARIA KUTUFA' CATERINA MURGO SERGIO ROTOLO MARIA PIA SANVITO
Tutor	Francesca CRISTIANI Valentina GIOMI Gianluca FAMIGLIETTI Luca DELLA TOMMASINA Raffaele GALARDI Caterina MURGO



Il Corso di Studio in breve

23/05/2025

Il corso di laurea si connota per essere strutturato in due distinti percorsi, l'uno a carattere pubblicistico e l'altro a carattere privatistico, che si arricchiscono e si completano con periodi formativi di tirocinio obbligatorio presso differenti realtà pubbliche e private.

Il corso volto ad assicurare un'adeguata ed ampia preparazione nelle materie giuridiche di base, nonché l'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico, funzionali alla formazione di un giurista capace, con autonomia di giudizio, di interpretare ed applicare in concreto la normativa vigente in diversi ambiti del contesto sociale, economico e istituzionale ed in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento.

A questo fine il corso, mediante la diramazione in quattro differenti curricula professionalizzanti, rafforza la propria offerta formativa attraverso la previsione di insegnamenti anche a carattere integrativo, attivabili anche con percorsi di studio personalizzati, mirati ad approfondire le conoscenze giuridiche ed a fornire le necessarie abilità in ambiti e settori specifici, così da completare la preparazione in senso professionalizzante ed a consentire la redazione di atti di natura giuridico-

amministrativa. In particolare, le finalità sono quelle di formare pubblici funzionari capaci di occupare posizioni di responsabilità nelle organizzazioni burocratiche dei diversi livelli, oltre che dei servizi pubblici; di formare professionisti capaci di operare in campo economico, con riguardo alle molteplici forme di collaborazione con l'attività imprenditoriale, essenzialmente privata e di prestare consulenza finalizzata ai rapporti di lavoro. Il completamento della preparazione è garantito dall'insegnamento di una lingua dell'Unione Europea, oltre che dall'acquisizione di conoscenze di base dell'informatica giuridica. Infine, per garantire un più stretto collegamento con il mondo del lavoro, sono offerti stage presso enti pubblici e privati con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti operativi necessari per il completamento della loro formazione, anche professionalizzante.

Link: <https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/diritto-impresa-lavoro-e-pubbliche-amministrazioni/> (Info. dedicate al Corso di Studio nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza.)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2019

Il Presidente con una delegazione dei docenti del corso di laurea ha tenuto una serie di incontri con la Camera di commercio di Pisa, i responsabili dell'Associazione dei consulenti del lavoro (sede di Pisa), dirigenti del Comune e della Provincia di Pisa, nonché della Cancelleria del Tribunale di Pisa. Da tali incontri è emerso un interesse ed un apprezzamento per i contenuti del corso di laurea del quale si è, in particolare, sottolineata l'adeguatezza in relazione agli sbocchi professionali attesi.

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

23/05/2025

Numerose e differenziate sono le modalità con cui il Corso rafforza e completa gli obiettivi formativi posti alla base dell'offerta proposta. Fra le principali e più rilevanti si possono rammentare:

a) sul piano della costruzione di rapporti stabili e funzionali con le principali organizzazioni rappresentative:

1) stipula della CONVENZIONE PER L'ANTICIPAZIONE DI UN SEMESTRE DI TIROCINIO PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO con la Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Regione Toscana (concordata fra Ateneo pisano/Dipartimento di Giurisprudenza e Consulta Provinciale dei consulenti lavoro della regione Toscana, in essere dal 27 maggio 2019 ed attualmente in sede di rinnovo presso l'Ateneo);

2) Stipula della CONVENZIONE PER L'ANTICIPAZIONE DI UN SEMESTRE DI TIROCINIO PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO con il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia della Spezia, a partire dal 2019;

3) Dal 2023/2024, L'Università degli Studi di Pisa e L'università della Corsica hanno stipulato una convenzione finalizzata all'attribuzione di un doppio diploma per il conseguimento del titolo di Laurea magistrale in diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni, che rappresenta una delle possibili evoluzioni del percorso degli studenti iscritti al corso di studio triennale DILPA, e il Master in Droit des Affaires; □4) Stipula di numerosi rapporti convenzionali con enti e strutture pubbliche o private con cui avviare percorsi professionalizzanti specifici e personalizzati sulla base di puntuali progetti formativi impostati grazie alla collaborazione fra tutor (docente) universitario e referente istituzionale della struttura prescelta dallo studente.

b) sul piano della collaborazione fra contesto lavorativo e percorso formativo professionalizzante in un momento successivo al termine del percorso di studi:

1) accesso ai premi di laurea per tesi in materia di lavoro indetti dall'Ordine dei Consulenti del lavoro, Consulta dei Consigli Provinciali della Toscana;

2) sfruttamento dei percorsi di stage in funzione di possibili inserimenti lavorativi nel contesto di perfezionamento della formazione universitaria.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore giuridico d'impresa

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato assume funzioni operative e manageriali, organizza, svolge e supporta servizi e attività aziendali, offre consulenze giuridiche ed economiche.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, competenza legale relativa agli aspetti propri delle attività di impresa, competenza economico-tributaria, competenza gestionale e relazionale.

sbocchi occupazionali:

Quadri di azienda, professionisti autonomi in attività commerciali, assicurative, bancarie, creditizie, dell'intermediazione e dei valori immobiliari.

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato provvede all'organizzazione e alla gestione del personale, svolge adempimenti previdenziali e tributari, controlla gli adempimenti per la sicurezza e l'igiene sul lavoro, offre consulenza in campo economico, negozia e mantiene relazioni sindacali, si rapporta con gli uffici pubblici pertinenti.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, competenza legale in ambito previdenziale e tributario, competenze giuridiche e

relazionali nei rapporti di lavoro e sindacali.

sbocchi occupazionali:

Aziende private e pubbliche la cui attività necessita di abilitazione alla professione di consulente del lavoro, come disciplinata dalla legge n.12 del 1979 ("Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro") modificata dal decreto legge n. 10 del 2007.

Operatore giuridico della Pubblica Amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge funzioni di gestione e di organizzazione negli uffici della Pubblica Amministrazione, attività di assistenza e di supporto alle figure apicali della Pubblica Amministrazione.

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, capacità di redigere atti amministrativi, competenze gestionali e organizzative, capacità di interpretazione delle fonti normative e di utilizzo di applicativi digitali.

sbocchi occupazionali:

Pubblici impiegati, con ruoli tecnici e amministrativi, nell'amministrazione centrale e degli enti locali (enti pubblici territoriali, università, istituti nazionali previdenziali o assicurativi, aziende sanitarie locali).

Operatore giudiziario e dei servizi sociali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato collabora all'attività degli organismi giurisdizionali, provvede agli adempimenti normativi relativi alla gestione delle pratiche giudiziarie, partecipa alla elaborazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi degli organismi giurisdizionali. Nei servizi sociali svolge attività di organizzazione e gestione, nonché operativa (prevenzione e rimozione del disagio sociale nei soggetti con difficoltà di inserimento, riabilitazione di adulti e minori, integrazione degli extra-comunitari). In ambito privato collabora negli studi legali (supporto alla redazione di atti, ricerche di dottrina e giurisprudenza, relazioni con gli uffici giudiziari).

competenze associate alla funzione:

Padronanza del linguaggio giuridico, capacità di redigere documenti giuridici, competenze di individuazione e di interpretazione delle fonti di riferimento.

Capacità di offrire assistenza agli utenti privi di conoscenze giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Impiegati dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria, impiegati nelle forze di polizia e nelle organizzazioni private di sicurezza, dipendenti negli studi legali e investigativi, dipendenti negli enti preposti ai servizi sociali.

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
3. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)
4. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
5. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/04/2019

Per accedere al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo equipollente conseguito all'estero.

La modalità per la verifica del possesso dei requisiti d'accesso è specificata nel regolamento didattico del corso di studi, che indica anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non si apositiva.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

22/02/2021

Oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso o l'acquisizione di una buona formazione di cultura generale nel settore umanistico, linguistico e dell'educazione civica. L'accertamento dell'effettiva sussistenza delle conoscenze di cultura generale viene operato mediante prova non selettiva, consistente in un test organizzato in collaborazione con il Consorzio interuniversitario CISIA e denominato TOLC-SU (Scienze umane), articolato in 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in 3 sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. La suddetta prova non selettiva, non ripetibile, viene effettuata due volte l'anno, prima dell'inizio dei semestri di lezione, per rivolgersi anche agli studenti che si iscrivono entro il 31 dicembre, dopo la scadenza regolare dei termini. In caso di esito negativo, gli studenti che non abbiano superato il test autovalutativo e siano perciò gravati da OFA, non potranno essere ammessi a sostenere gli esami del secondo e terzo anno fino quando le carenze verificate in ingresso non risulteranno colmate a seguito di colloquio integrativo da svolgersi in occasione di uno dei seguenti esami: Diritto costituzionale o Istituzioni di Diritto privato. Il colloquio integrativo verte sulla conoscenza dei contenuti di uno, a scelta del candidato, dei testi che verranno di anno in anno indicati dal corso di laurea nell'informativa pubblicata nel sito di Dipartimento, nella pagina dedicata al Test d'ingresso <https://www.jus.unipi.it/didattica/test-di-ingresso/>, nella quale verrà anche specificato il punteggio minimo di idoneità della prova.

Link: <http://web.jus.unipi.it/pagina-2/test-di-valutazione-per-le-matricole/> (Test d'ingresso)

04/04/2019

Il corso di laurea è volto ad assicurare un'adeguata ed ampia preparazione nelle materie giuridiche di base, nonché l'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico, funzionali alla formazione di un giurista capace, con autonomia di giudizio, di interpretare ed applicare in concreto la normativa vigente in diversi ambiti del contesto sociale, economico e istituzionale ed in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento.

A questo fine il corso prevede l'attivazione di insegnamenti anche a carattere integrativo, mirati ad approfondire le conoscenze giuridiche ed a fornire le necessarie abilità in ambiti e settori specifici, così da completare la preparazione in senso professionalizzante ed a consentire la redazione di atti di natura giuridico-amministrativa. In particolare le finalità sono quelle di formare pubblici funzionari capaci di occupare posizioni di responsabilità nelle organizzazioni burocratiche dei diversi livelli, oltre che dei servizi pubblici; di formare professionisti capaci di operare in campo economico, con riguardo alle molteplici forme di collaborazione con l'attività imprenditoriale, essenzialmente privata e di prestare consulenza finalizzata ai rapporti di lavoro.

Il completamento della preparazione è garantito dall'insegnamento di una lingua dell'Unione Europea, oltre che dall'acquisizione di conoscenze di base dell'informatica giuridica.

Infine, per garantire un più stretto collegamento con il mondo del lavoro, sono offerti stage presso enti pubblici e privati con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti operativi necessari per il completamento della loro formazione, anche in senso professionalizzante.

Conoscenza e capacità di comprensione

Conseguimento di un'adeguata formazione giuridica di base, supportata da conoscenze in ambito filosofico, economico, informatico e linguistico.

I laureati posseggono:

- conoscenze di base sulla storia del diritto;
- conoscenze di base economico-politiche;
- conoscenze di base sul diritto privato;
- conoscenze di base sul diritto pubblico;
- conoscenze di base sul diritto internazionale e dell'UE;
- conoscenze di base sul diritto penale;
- conoscenze di base sul diritto commerciale;
- conoscenze di base sul diritto del lavoro;
- conoscenze di base sul diritto amministrativo;
- conoscenze di base sul diritto processuale;
- conoscenze di base in ambito comparatistico.

In base all'indirizzo prescelto, i laureati posseggono inoltre alcune delle seguenti conoscenze:

- elementi di diritto industriale e dei mercati finanziari;

	- elementi di diritto sindacale e delle relazioni industriali; - elementi di previdenza e sicurezza sociale; - elementi di diritto dell'immigrazione; - elementi di diritto sanitario; - elementi di diritto interculturale; - elementi di ragioneria ed economia aziendale; - elementi di scienza delle finanze e statistica economica. Le conoscenze giuridiche di base vengono supportate per tutti da: - elementi di filosofia del diritto; - conoscenze di base di Inglese giuridico; - conoscenze di base di informatica giuridica. Il raggiungimento di tali obiettivi si ottiene mediante un ampio numero di insegnamenti fondamentali articolati essenzialmente nei primi due anni di corso, comuni a tutti gli indirizzi. A partire dall'ultimo anno di corso, lo studente sceglie uno fra i seguenti quattro indirizzi: - Operatore giuridico d'impresa - Consulente del lavoro - Operatore giuridico della P.A. - Operatore giudiziario e dei servizi sociali e acquisisce conoscenze specifiche congruenti al percorso seguito. I risultati attesi vengono verificati attraverso prove orali, previste al termine dei corsi; per alcuni insegnamenti vengono inoltre effettuate prove in itinere orali oppure scritte.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati sono in grado di utilizzare il linguaggio giuridico anche in lingua inglese e di applicare le conoscenze acquisite a una casistica concreta nell'ambito di organismi sia pubblici che privati, allo scopo di individuare autonomamente soluzioni tecnico-giuridiche e di prevenire eventuali conflitti. Tali capacità vengono perfezionate con la partecipazione a corsi e seminari integrativi, nonché mediante la partecipazione obbligatoria a programmi di tirocinio curriculare presso aziende/enti convenzionati. L'acquisizione di tale capacità applicativa viene valutata mediante verifiche orali o scritte e nella prova finale, nonché attraverso la relazione svolta al termine del tirocinio.	

Conoscenza e comprensione

Conseguimento di un'adeguata formazione giuridica di base, supportata da conoscenze in ambito filosofico, economico, informatico e linguistico.

I laureati posseggono:

- conoscenze di base sulla storia del diritto, acquisite mediante gli insegnamenti di Fondamenti romanistici del diritto privato, Fondamenti romanistici del diritto pubblico, Storia del diritto italiano (privato) e Storia del diritto italiano (pubblico);
- conoscenze di base economico-politiche, acquisite mediante gli insegnamenti di Economia politica e di Economia dei mercati e dell'impresa;
- conoscenze di base sul diritto privato, acquisite mediante l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato;
- conoscenze di base sul diritto pubblico, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto costituzionale;
- conoscenze di base sul diritto internazionale e dell'UE, acquisite mediante gli insegnamenti di Istituzioni di diritto internazionale e degli scambi internazionali e di Istituzioni di diritto internazionale e diritto umanitario, e di Istituzioni di diritto dell'Unione europea e del mercato interno e di Istituzioni di diritto dell'Unione Europea e della cooperazione giudiziaria;
- conoscenze di base sul diritto penale, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto penale;
- conoscenze di base sul diritto commerciale, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto commerciale;
- conoscenze di base sul diritto del lavoro, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto del lavoro e di Diritto del lavoro (nella pubblica amministrazione);
- conoscenze di base sul diritto amministrativo, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto amministrativo e di Diritto amministrativo (per l'impresa);
- conoscenze di base sul diritto processuale, acquisite mediante l'insegnamento di Istituzioni di diritto processuale (per l'impresa) e di Istituzioni di diritto processuale (per la PA);
- conoscenze di base in ambito comparatistico, acquisite mediante l'insegnamento di Diritto pubblico comparato e di Diritto privato comparato.

La conoscenza di base viene supportata per tutti da conoscenze istituzionali in ambito filosofico, informatico e linguistico, acquisite mediante gli insegnamenti di Filosofia del diritto, Informatica giuridica, Inglese giuridico, Spagnolo giuridico e Italiano per il diritto.

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità viene valutata attraverso prove in itinere, consistenti nella discussione orale o nel commento scritto di argomenti trattati nel corso delle lezioni e nell'esame finale orale.

Ai fini del conseguimento del titolo la verifica delle competenze avviene mediante la prova finale consistente nella preparazione e discussione orale su tematiche attinenti a profili professionalizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di utilizzare il linguaggio giuridico e di gestire sia direttamente che con attività di supporto i profili giuridici dei casi trattati da organismi e da aziende pubbliche e private.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 389ZW ABILITÀ INFORMATICHE 3 CFU
- 168NN DIRITTO AMMINISTRATIVO 9 CFU
- 509NN DIRITTO AMMINISTRATIVO (PER L'IMPRESA) 9 CFU
- 183NN DIRITTO COMMERCIALE 9 CFU
- 514NN DIRITTO PUBBLICO COMPARATO 9 CFU
- 510NN DIRITTO PRIVATO COMPARATO 9 CFU
- 533NN DIRITTO COSTITUZIONALE 12 CFU
- 157NN DIRITTO COSTITUZIONALE 9 CFU
- 185NN DIRITTO DEL LAVORO 9 CFU

513NN DIRITTO DEL LAVORO (NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) 9 CFU
 465NN ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DEL MERCATO INTERNO 6 CFU
 546NN ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA 6 CFU
 547NN ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI 6 CFU
 548NN ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO UMANITARIO 6 CFU
 187NN DIRITTO PENALE 9 CFU
 621PP ECONOMIA DEI MERCATI E DELL'IMPRESA 9 CFU
 310PP ECONOMIA POLITICA 9 CFU
 456NN FILOSOFIA DEL DIRITTO 9 CFU
 506NN FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO 6 CFU
 534NN FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PUBBLICO 6 CFU
 390ZW INGLESE GIURIDICO 6 CFU
 158NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 9 CFU
 508NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 12 CFU
 515NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) 9 CFU
 511NN ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER L'IMPRESA) 9 CFU
 1515Z ITALIANO PER IL DIRITTO 3 CFU
 1849Z SPAGNOLO GIURIDICO 6 CFU
 507NN STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) 6 CFU
 512NN STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PUBBLICO) 6 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Servizi legali e contabili per l'impresa

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono nozioni giuridiche in campo civile e commerciale, giuslavoristico, previdenziale e tributario, mediante gli insegnamenti relativi alle seguenti materie: Diritto bancario, Diritto agro-ambientale, Diritto agro-alimentare, Diritto dell'ambiente, Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza, Diritto delle assicurazioni, Diritto industriale e della proprietà intellettuale, Diritto penale d'impresa, Diritto privato dell'economia, Diritto dei mercati finanziari, Diritto delle risorse umane e tutele del lavoro, Diritto della previdenza e della sicurezza sociale, Diritto sindacale e delle relazioni industriali, Diritto tributario, Diritto tributario processuale, Economia del lavoro, Gestione delle controversie del lavoro, Economia aziendale, Fondamenti di ragioneria, Diritto del terzo settore, Diritto dell'immigrazione.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di attestare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di offrire supporto alla gestione aziendale ordinaria e all'inquadramento del personale impiegato in mansioni lavorative, facendo valere le abilità ad analizzare e selezionare i dati necessari alla disamina delle relative problematiche, anche nei rapporti con gli utenti, ad individuare le fonti normative pertinenti, a redigere documenti giuridici, ad utilizzare i data base, proponendo le necessarie soluzioni conseguenti.

Le prove orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di misurare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato. In questo contesto viene attribuita particolare rilevanza alle verifiche finali dei seminari professionalizzanti che approfondiscono talune materie di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

548NN DIRITTO AGRO-ALIMENTARE 6 CFU
 461NN DIRITTO AGRO-AMBIENTALE 6 CFU
 525NN DIRITTO DELL'AMBIENTE 6 CFU

527NN DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA 6 CFU
 265NN DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI 6 CFU
 523NN DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE 6 CFU
 521NN DIRITTO PENALE D'IMPRESA 6 CFU
 520NN DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA 6 CFU
 193NN DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI 6 CFU
 101NN DIRITTO BANCARIO 6 CFU
 137NN DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE 6 CFU
 524NN DIRITTO DELLE RISORSE UMANE E TUTELE DEL LAVORO 6 CFU
 140NN DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI 6 CFU
 196NN DIRITTO TRIBUTARIO 6 CFU
 303NN DIRITTO TRIBUTARIO PROCESSUALE 6 CFU
 625PP ECONOMIA DEL LAVORO 6 CFU
 551NN GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO 6 CFU
 298PP ECONOMIA AZIENDALE 6 CFU
 624PP FONDAMENTI DI RAGIONERIA 6 CFU
 189NN DIRITTO DEL TERZO SETTORE 6 CFU
 238NN DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE 6 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Pubblica Amministrazione e servizi

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono la conoscenza della disciplina pubblicistica, anche in relazione agli aspetti economici della pubblica amministrazione e dei servizi sociali, mediante gli insegnamenti relativi alle seguenti materie: Diritto pubblico dell'economia, Sociologia giuridica, Diritto ambientale, Diritto degli enti locali, Diritto regionale, Diritto dei servizi sociali e sanitari, Diritto sanitario, Diritto urbanistico, Giustizia amministrativa, Organizzazione del governo e della P.A., Governo regionale e locale nello spazio giuridico europeo, Programmi di finanziamento dell'Unione Europea, Ordinamenti giuridici extra-europei, Ordinamento giudiziario italiano e comparato, Diritto tributario, Diritto del Terzo settore, Diritto della famiglia, Diritto dell'immigrazione, Diritto interculturale, Diritto penale della P.A., Diritto penale speciale, Diritto penitenziario, Criminologia, Giustizia riparativa, Diritto processuale monografico, Diritto processuale monografico (diritto processuale civile), Economia pubblica, Politica economia, Statistica economica.

Le verifiche orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di verificare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono la capacità di inserirsi nell'apparato amministrativo di un organismo pubblico o di un ente che eroga servizi sociali, la capacità di affrontare in concreto i profili organizzativi e di gestione, di individuare la normativa di riferimento sia italiana che straniera, anche extra-comunitaria, di proporre e di attuare soluzioni, di redigere documenti giuridici.

I laureati approfondiscono inoltre gli aspetti giuridici delle principali organizzazioni di volontariato e di promozione sociale nonché relative all'ingresso e al soggiorno degli stranieri nel territorio nazionale.

Le prove orali previste per ciascuno degli insegnamenti elencati, unitamente alle eventuali prove in itinere sia orali che scritte, permettono di misurare il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato. In questo contesto viene attribuita particolare rilevanza alle verifiche finali dei seminari professionalizzanti che approfondiscono talune materie di insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

149NN DIRITTO PENITENZIARIO 6
 195NN DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA 6

142NN DIRITTO REGIONALE 6
 168QQ SOCIOLOGIA GIURIDICA 6
 161NN CRIMINOLOGIA 6
 297NN DIRITTO AMBIENTALE 6
 145NN DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI 6
 528NN DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI 6
 196NN DIRITTO DEL TERZO SETTORE 6
 238NN DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE 6
 526NN DIRITTO DELLA FAMIGLIA 6
 231NN DIRITTO INTERCULTURALE 6
 522NN DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 6
 237NN DIRITTO PENALE SPECIALE 6
 519NN DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO 6
 552NN DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO (DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) 6
 200NN DIRITTO SANITARIO 6
 196NN DIRITTO TRIBUTARIO 6
 125NN DIRITTO URBANISTICO 6
 331PP ECONOMIA PUBBLICA 6
 0003N FEDERALISMO E REGIONALISMO COMPARATI 6
 123NN GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA 6
 518NN GIUSTIZIA RIPARATIVA 6
 384NN ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI 6
 148NN ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO 6
 211NN ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 6
 623PP POLITICA ECONOMICA 6
 006PN PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA 6
 311PP STATISTICA ECONOMICA 6

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

	QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
--	-------------	---

Autonomia di giudizio	Il laureato in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e della Pubblica Amministrazione acquisisce capacità di comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza e di soluzione dei casi pratici, con particolare riguardo ai settori nei quali le figure professionali formate sono chiamate ad operare autonomamente. Gli strumenti didattici utilizzati per conseguire tale autonomia di giudizio sono corsi istituzionali, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini formativi. Il livello di autonomia di giudizio acquisito sarà valutato mediante verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.	
Abilità comunicative	Acquisizione del linguaggio tecnico-giuridico e delle capacità argomentative, in	

	forma scritta ed orale, necessarie per la soluzione delle questioni giuridiche affrontate da ciascuna delle figure professionali formate. Sarà necessaria l'acquisizione di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e di competenze specifiche nell'uso delle tecnologie informatiche, sia per l'elaborazione di testi, sia per l'interazione in rete. Sarà inoltre indispensabile l'acquisizione di abilità linguistiche in una delle principali lingue dell'Unione europea. L'acquisizione delle abilità comunicative sarà possibile attraverso la partecipazione a lezioni ordinarie, esercitazioni e programmi di tirocinio; essa sarà valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.	
Capacità di apprendimento	La preparazione di base è fornita secondo metodologie che consentano al laureato di perfezionare ed aggiornare costantemente le proprie conoscenze, con particolare riferimento all'ambito delle scienze umane e giuridiche. Sarà inoltre garantita l'acquisizione di adeguate capacità per lo svolgimento di attività consistenti, tra le altre, nella consultazione e nel reperimento del materiale normativo, giurisprudenziale, bibliografico, anche mediante ricorso a strumenti telematici e banche dati informatizzate. Queste capacità saranno acquisite mediante la partecipazione a lezioni ordinarie, lezioni integrative, seminari, esercitazioni e tirocini; la loro acquisizione sarà valutata attraverso verifiche orali e/o scritte e nella prova finale.	

QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

09/06/2022

Nell'ambito del suo regolamento il corso di laurea prevede un variegato novero di attività affini o integrative comprendenti principalmente insegnamenti in materie giuridiche che si propongono di completare il percorso formativo degli studenti sia attraverso la specializzazione delle competenze, sia attraverso la sollecitazione ad un approccio multidisciplinare e pratico alla risoluzione dei problemi. Si aggiungono inoltre insegnamenti in discipline di carattere economico, finanziario e statistico, complementari al percorso formativo degli studenti e volti all'ampliamento e all'approfondimento delle conoscenze negli ambiti dove più emerge il collegamento fra competenze economiche e giuridiche, e che appaiono utili a implementare le conoscenze richieste per la formazione dei profili professionali cui guarda il corso di laurea.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

07/02/2017

La prova finale consiste nella preparazione e discussione orale su tematiche preventivamente individuate dal docente di riferimento, nell'ambito di questioni attinenti a profili pratici e/o professionalizzanti.



04/04/2019

Il voto di laurea viene determinato dalla commissione all'esito della discussione sulla tematica assegnata al candidato. La Commissione giudicatrice non può attribuire, in aggiunta al punteggio risultante dal curriculum del candidato, più di 8 punti. Alla discussione sufficiente viene attribuito un punteggio compreso tra 1 e 3; alla discussione buona un punteggio compreso tra 4 e 6; alla discussione ottima un punteggio tra 7 e 8.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni (DIRR-L)

Link: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/11520>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.jus.unipi.it/didattica/orario-delle-lezioni/>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.jus.unipi.it/didattica/calendario-didattico/>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.jus.unipi.it/didattica/appelli-di-laurea/>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE PER IL DIRITTO - SAI@UNIFI.IT link			3		
2.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO AMBIENTALE link			6		
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	BRANCATI BRUNO	RD	9	72	
4.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link			12		
5.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link			12		
6.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I (modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE) link	FAMIGLIETTI GIANLUCA	PA	6	48	
7.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I (modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE) link			6		
8.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE II (modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE) link			6		
9.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE II (modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE) link	FAMIGLIETTI GIANLUCA	PA	6	48	
10.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARIO link			6		
11.	IUS/01 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'AMBIENTE link			0		
12.	IUS/08	Anno di	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE)			3		

		corso 1	link						
13.	IUS/04 IUS/15	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA link				0		
14.	IUS/01 IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA FAMIGLIA link				6		
15.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE link				6		
16.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE link				6		
17.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI link				6		
18.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link				6		
19.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE SPECIALE link				6		
20.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA link				6		
21.	IUS/16	Anno di corso 1	DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO link				6		
22.	IUS/15	Anno di corso 1	DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO (DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) link				6		
23.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO SANITARIO link				6		
24.	SECS- P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE link				6		
25.	SECS- P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE link				6		
26.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	CATOLA MARCO	RD	9	72		
27.	SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link				6		
28.	SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link				6		
29.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	RIDOLFI GIORGIO	RD	9	72		
30.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO link				6		
31.	IUS/18 IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO link	CASSARINO ALESSANDRO	PA	0	48		
32.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PUBBLICO link	PEDONE MICHELE	RD	6	48		
33.	IUS/15	Anno di corso 1	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO link				6		
34.	NN	Anno di corso 1	INGLESE GIURIDICO link	ROMITO HELEN FRANCESCA	ID	6	48		
35.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link				12		
36.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link				12		
37.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	CRISTIANI FRANCESCA	PA	9	72		
38.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO) link	CRISTIANI FRANCESCA	PA	6	48		
39.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (modulo di ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO) link				6		
40.	IUS/14 SECS- P/07	Anno di corso 1	PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA link				0		
41.	NN	Anno di corso 1	SEMINARI INTEGRATIVI link				6		

42.	NN	Anno di corso 1	SPAGNOLO GIURIDICO link			6		
43.	SECS-S/03	Anno di corso 1	STATISTICA ECONOMICA link			6		
44.	IUS/19 IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) link	GALLIGANI CHIARA	RU	0	48	✓
45.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PRIVATO) link			6		
46.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (PUBBLICO) link	GALLIGANI CHIARA	RU	6	48	✓
47.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO link			6		
48.	IUS/17	Anno di corso 2	CRIMINOLOGIA link			6		
49.	IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO AMBIENTALE link			6		
50.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link			9		
51.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link			9		
52.	IUS/10 IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO PER L'IMPRESA link			0		
53.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO PER L'IMPRESA link			9		
54.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO PER L'IMPRESA link			9		
55.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			9		
56.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			9		
57.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			9		
58.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			9		
59.	IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link			6		
60.	IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link			6		
61.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARIO link			6		
62.	IUS/07 IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			0		
63.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			9		
64.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			9		
65.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO (NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) link			9		
66.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO (NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) link			9		
67.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TERZO SETTORE (modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE) link			3		
68.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TERZO SETTORE (modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE) link			3		
69.	IUS/01 IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TERZO SETTORE link			6		
70.	IUS/01 IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TERZO SETTORE link			6		
71.	IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TERZO SETTORE 2 (modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE) link			3		

72.	IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO DEL TERZO SETTORE 2 (modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE) link	3		
73.	IUS/01 IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'AMBIENTE link	0		
74.	IUS/08	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE) link	3		
75.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE) link	3		
76.	IUS/08 IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE link	6		
77.	IUS/04 IUS/15	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA link	0		
78.	IUS/01 IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA FAMIGLIA link	6		
79.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6		
80.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6		
81.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI link	6		
82.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE link	6		
83.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE link	6		
84.	IUS/11	Anno di corso 2	DIRITTO INTERCULTURALE link	6		
85.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE link	9		
86.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE link	9		
87.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE link	9		
88.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE link	9		
89.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE D'IMPRESA link	6		
90.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	6		
91.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE SPECIALE link	6		
92.	IUS/16	Anno di corso 2	DIRITTO PENITENZIARIO link	6		
93.	IUS/02	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link	9		
94.	IUS/02	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link	9		
95.	IUS/02	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO COMPARATO link	0		
96.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA link	6		
97.	IUS/16	Anno di corso 2	DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO link	6		
98.	IUS/15	Anno di corso 2	DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO (DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) link	6		
99.	IUS/21	Anno di corso 2	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link	9		
100.	IUS/21	Anno di corso 2	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link	9		
101.	IUS/05	Anno di corso 2	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	6		

102.	IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO REGIONALE link	6		
103.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO SANITARIO link	6		
104.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	6		
105.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	6		
106.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO link	6		
107.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO link	6		
108.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO link	6		
109.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO PROCESSUALE link	6		
110.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO URBANISTICO link	6		
111.	SECS-P/07	Anno di corso 2	ECONOMIA AZIENDALE link	6		
112.	SECS-P/07	Anno di corso 2	ECONOMIA AZIENDALE link	6		
113.	SECS-P/03	Anno di corso 2	ECONOMIA PUBBLICA link	6		
114.	SECS-P/03	Anno di corso 2	ECONOMIA PUBBLICA link	6		
115.	IUS/21	Anno di corso 2	FEDERALISMO E REGIONALISMO COMPARATI link	6		
116.	SECS-P/07	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI RAGIONERIA link	6		
117.	SECS-P/07	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI RAGIONERIA link	6		
118.	IUS/18	Anno di corso 2	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PUBBLICO link	6		
119.	IUS/15	Anno di corso 2	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO link	6		
120.	IUS/10	Anno di corso 2	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA link	6		
121.	IUS/16 IUS/17	Anno di corso 2	GIUSTIZIA RIPARATIVA link	0		
122.	IUS/15 IUS/16	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER L'IMPRESA) link	9		
123.	IUS/15 IUS/16	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER L'IMPRESA) link	9		
124.	IUS/15 IUS/16	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER LA P.A.) link	9		
125.	IUS/15 IUS/16	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (PER LA P.A.) link	9		
126.	NN	Anno di corso 2	ITALIANO PER IL DIRITTO link	3		
127.	IUS/09	Anno di corso 2	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO link	6		
128.	IUS/08 IUS/10	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	6		
129.	IUS/14 SECS-P/07	Anno di corso 2	PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA link	0		
130.	IUS/05	Anno di corso 2	REGOLAZIONE DEI MERCATI link	6		
131.	NN	Anno di corso 2	SEMINARI INTEGRATIVI link	6		

132.	SECS-S/03	Anno di corso 2	STATISTICA ECONOMICA link	6		
133.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link	6		
134.	IUS/15	Anno di corso 3	CONTROVERSIE DI LAVORO link	6		
135.	IUS/17	Anno di corso 3	CRIMINOLOGIA link	6		
136.	IUS/03	Anno di corso 3	DIRITTO AGRO-ALIMENTARE link	6		
137.	IUS/03	Anno di corso 3	DIRITTO AGRO-AMBIENTALE link	6		
138.	IUS/03	Anno di corso 3	DIRITTO AGRO-AMBIENTALE link	6		
139.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO AMBIENTALE link	6		
140.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO BANCARIO link	6		
141.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO BANCARIO link	6		
142.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	6		
143.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI link	6		
144.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI link	6		
145.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI link	6		
146.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARIO link	6		
147.	IUS/06	Anno di corso 3	DIRITTO DEI TRASPORTI link	6		
148.	IUS/01 IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO DEL TERZO SETTORE link	6		
149.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO DEL TERZO SETTORE (modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE) link	3		
150.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO DEL TERZO SETTORE (modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE) link	3		
151.	IUS/01 IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO DEL TERZO SETTORE link	6		
152.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO DEL TERZO SETTORE 2 (modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE) link	3		
153.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO DEL TERZO SETTORE 2 (modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE) link	3		
154.	IUS/01 IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'AMBIENTE link	0		
155.	IUS/14	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE) link	3		
156.	IUS/08 IUS/14	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE) link	0		
157.	IUS/08 IUS/14	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE link	6		
158.	IUS/08	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE) link	3		
159.	IUS/08 IUS/13 IUS/14	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE link	3		
160.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (modulo di DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE) link	3		
161.	IUS/03	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMPRESA AGRARIA link	6		

162.	IUS/04 IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA link	0		
163.	IUS/01 IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA FAMIGLIA link	6		
164.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6		
165.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA PREVIDENZA E DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6		
166.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI link	6		
167.	IUS/07 IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO DELLE RISORSE UMANE E TUTELE DEL LAVORO link	0		
168.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE link	6		
169.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO INDUSTRIALE E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE link	6		
170.	IUS/11	Anno di corso 3	DIRITTO INTERCULTURALE link	6		
171.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE D'IMPRESA link	6		
172.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	6		
173.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE SPECIALE link	6		
174.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PENITENZIARIO link	6		
175.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA link	6		
176.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO link	6		
177.	IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE MONOGRAFICO (DIRITTO PROCESSUALE CIVILE) link	6		
178.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA link	6		
179.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO REGIONALE link	6		
180.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO SANITARIO link	6		
181.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	6		
182.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	6		
183.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link	6		
184.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link	6		
185.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link	6		
186.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO PROCESSUALE link	6		
187.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO URBANISTICO link	6		
188.	SECS- P/07	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE link	6		
189.	SECS- P/07	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE link	6		
190.	SECS- P/01 SECS- P/02	Anno di corso 3	ECONOMIA DEL LAVORO link	6		
191.	SECS-	Anno di	ECONOMIA PUBBLICA link	6		

	P/03	corso 3					
192.	SECS-P/03	Anno di corso 3	ECONOMIA PUBBLICA link			6	
193.	IUS/21	Anno di corso 3	FEDERALISMO E REGIONALISMO COMPARATI link			6	
194.	SECS-P/07	Anno di corso 3	FONDAMENTI DI RAGIONERIA link			6	
195.	SECS-P/07	Anno di corso 3	FONDAMENTI DI RAGIONERIA link			6	
196.	IUS/18	Anno di corso 3	FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PUBBLICO link			6	
197.	IUS/15	Anno di corso 3	GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO link			6	
198.	IUS/10	Anno di corso 3	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA link			6	
199.	IUS/16 IUS/17	Anno di corso 3	GIUSTIZIA RIPARATIVA link			0	
200.	IUS/14	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DEL MERCATO INTERNO link			6	
201.	IUS/14	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DEL MERCATO INTERNO link			6	
202.	IUS/14	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA link			6	
203.	IUS/14	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA link			6	
204.	IUS/13	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI link			6	
205.	IUS/13	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI link			6	
206.	IUS/13	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO UMANITARIO link			6	
207.	IUS/13	Anno di corso 3	ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO UMANITARIO link			6	
208.	NN	Anno di corso 3	ITALIANO PER IL DIRITTO link			3	
209.	IUS/02 IUS/21	Anno di corso 3	ORDINAMENTI GIURIDICI EXTRA-EUROPEI link			6	
210.	IUS/09	Anno di corso 3	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ITALIANO E COMPARATO link			6	
211.	IUS/08 IUS/10	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link			6	
212.	SECS-P/02	Anno di corso 3	POLITICA ECONOMICA link			6	
213.	IUS/14 SECS-P/07	Anno di corso 3	PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA link			0	
214.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6	
215.	IUS/05	Anno di corso 3	REGOLAZIONE DEI MERCATI link			6	
216.	NN	Anno di corso 3	SEMINARI INTEGRATIVI link			6	
217.	SPS/12	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA GIURIDICA link			6	
218.	SPS/12	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA GIURIDICA link			6	
219.	SECS-S/03	Anno di corso 3	STATISTICA ECONOMICA link			6	
220.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			6	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Giurisprudenza - aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/biblioteche-e-sale-studio/>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Giuridica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/giurisprudenza>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

14/05/2025

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.unipi.it/didattica/iscrizioni/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

14/05/2025

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/servizio-di-tutorato-alla-pari-gli-studenti-esperti-tutor/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

14/05/2025

Descrizione link: Pagina web sui periodi di formazione all'esterno

Link inserito: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/verso-il-lavoro/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Pagina web per opportunità di internazionalizzazione

Link inserito: <https://www.unipi.it/didattica/studi-e-tirocini-allestero/studiare-allestero/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	23/04/2025	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	23/04/2025	solo italiano
3	Francia	Universite D'Aix Marseille	F MARSEIL84	23/04/2025	solo italiano
4	Francia	Universite D'Angers	F ANGERS01	23/04/2025	solo italiano
5	Francia	Universite De Montpellier	F MONTPEL54	23/04/2025	solo italiano
6	Francia	Universite De Nantes	F NANTES01	23/04/2025	solo italiano
7	Francia	Universite De Poitiers	F POITIER01	23/04/2025	solo italiano
8	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	23/04/2025	solo italiano
9	Francia	Universite De Toulon	F TOULON01	23/04/2025	solo italiano
10	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	F LYON03	23/04/2025	solo italiano
11	Francia	Universite Paris Ii Pantheon Assas	F PARIS002	23/04/2025	solo italiano
12	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	F PARIS010	23/04/2025	solo italiano
13	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	23/04/2025	solo italiano
14	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	D FREIBUR01	23/04/2025	solo italiano
15	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	23/04/2025	solo italiano
16	Germania	Universitaet Hamburg	D HAMBURG01	23/04/2025	solo italiano
17	Germania	Universitat Des Saarlandes	D SAARBRU01	23/04/2025	solo italiano
18	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	23/04/2025	solo italiano
19	Irlanda	Dublin City University	IRLDUBLIN04	23/04/2025	solo italiano
20	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	23/04/2025	solo italiano
21	Polonia	Szkola Wyzsza Psychologii Społecznej	PL WARSZAW37	23/04/2025	solo italiano
22	Polonia	Uniwersytet Gdanski	PL GDANSK01	23/04/2025	solo italiano
23	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	PL POZNAN01	23/04/2025	solo italiano
24	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	23/04/2025	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Warminski Mazurski W Olsztynie	PL OLSZTYN01	23/04/2025	solo italiano
26	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	23/04/2025	solo italiano
27	Portogallo	Universidade Lusitana Do Porto -- Cofac	P PORTO57	23/04/2025	solo italiano
28	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	23/04/2025	solo italiano
29	Spagna	Universidad Carlos Iii De Madrid	E MADRID14	23/04/2025	solo italiano

30	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	23/04/2025	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Alcalá	E ALCAL-H01	23/04/2025	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Almería	E ALMERIA01	23/04/2025	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	23/04/2025	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Cádiz	E CADIZ01	23/04/2025	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	E CIUDA-R01	23/04/2025	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Córdoba	E CORDOBA01	23/04/2025	solo italiano
37	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	23/04/2025	solo italiano
38	Spagna	Universidad De Jaén	E JAEN01	23/04/2025	solo italiano
39	Spagna	Universidad De La Iglesia De Deusto	E BILBAO02	23/04/2025	solo italiano
40	Spagna	Universidad De La Laguna	E TENERIF01	23/04/2025	solo italiano
41	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	E LAS-PAL01	23/04/2025	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	23/04/2025	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	23/04/2025	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Salamanca	E SALAMAN02	23/04/2025	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	23/04/2025	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Vigo	E VIGO01	23/04/2025	solo italiano
47	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	23/04/2025	solo italiano
48	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	23/04/2025	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	23/04/2025	solo italiano
50	Spagna	Universitat De Les Illes Balears	E PALMA01	23/04/2025	solo italiano
51	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	23/04/2025	solo italiano
52	Turchia	Istanbul Üniversitesi	TR ISTANBU03	23/04/2025	solo italiano
53	Turchia	Kırıkkale University	TR KIRIKKA01	23/04/2025	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

14/05/2025

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/verso-il-lavoro/career-service/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

23/05/2025

Nell'ambito dei servizi di contesto dedicati a servizi di informazione, assistenza e sostegno agli studenti nel percorso formativo del corso, si segnalano:

1) orientamento in ingresso

- 27 settembre 2023, Polo Piagge, evento di orientamento professionale con studenti di alcune scuole superiori di Grosseto (partecipazione diretta Corso DILPA con la presenza della Presidente)

- 22 aprile 2024, evento di orientamento professionale, organizzato dall'Ordine dei consulenti del lavoro di Pisa destinato agli studenti delle superiori (partecipazione attiva del Corso DILPA attraverso la presenza della Vicepresidente)

- 10 settembre 2024 incontro di orientamento e presentazione corso con le matricole martedì 10 settembre ore 10.00 – 12.00, Palazzo Ricci.

2) orientamento in uscita:

26 giugno 2024, Career day di Ateneo, presso gli Arsenali Repubblicani;

27 novembre 2024, Job Meeting Pisa, Incontro tra Aziende e studenti in cerca di lavoro;

2) Orientamento e tutorato in itinere: indicazione e formalizzazione docenti/tutor specificati nel Sito del DILPA e disponibili istituzionalmente al supporto ed alla guida orientativa degli studenti nell'accesso al percorso formativo di studio e durante la durata del medesimo.

3) organizzazione di specifici incontri seminariali o convegnistici con personale operante in strutture pubbliche o private di possibile sbocco al termine del percorso formativo, miranti ad approfondire alcune peculiari tematiche trattate nell'ambito del percorso formativo; le medesime sono pensate per fornire agli studenti un quadro più chiaro degli sbocchi professionali

accessibili e delle prospettive occupazionali future:

- Progetto E-legal lab (progetto speciale per la didattica con il supporto dell'Ateneo ed il patrocinio FAIR) : incontri congiunti per studenti DILPA/LM/LMG:

a) 31 ottobre 2023, Palazzo della Sapienza, E. Carloni "La legalità algoritmica delle pubbliche amministrazioni";

b) 6 dicembre 2023, Palazzo della Sapienza, A. Cassatella "La discrezionalità amministrativa nell'era digitale".

7 novembre 2023, ore 10.30, Palazzo della Sapienza, D. Tamburro, L'impatto dell'intelligenza artificiale nel rapporto tra fisco e contribuente;

8 novembre 2023, ore 10.30, Polo Piagge, A. Di Legge, Attività normativa del Governo nella XIX legislatura: Influenza delle nuove tecnologie;

9 novembre 2023, ore 17, Palazzo Ricci, S. Dadà, Bioetica della vulnerabilità, a cura del Centro interdipartimentale di Bioetica;

10 NOVEMBRE 2023, ore 10, Polo delle Piagge, I confini del lavoro subordinato tra diritto del lavoro e diritto tributario. Inclusione e protezione sociale, progressività, tutela del reddito

(1° sessione, Prof. P. Albi; 2° sessione, Prof.ssa B. Bellè);

13 novembre 2023, Polo Carmignani, 13.45, Intelligenza artificiale e mercato del lavoro. L'impatto sul mercato del lavoro, incontro coordinato da P. Albi;

15 novembre 2023, ore 15.45, Polo Piagge, L. Piccioni, L'ambientalismo in pillole: culture, movimenti, politiche;

5 dicembre 2023, Polo Carmignani, ore 14.00, P. Imperatore, Lavoro e ambiente, Corso di Filosofia del diritto;

17 novembre 2023, ore 10.00, Palazzo della Sapienza, Oltre i confini: l'internazionalizzazione del diritto privato, incontro curato da E. Bargelli;

30 novembre 2023, ore 9.00, Palazzo della Sapienza, workshop Cobots, AI and sustainability;

4 dicembre 2023, ore 9.30, Polo Piagge, Staffetta contro la violenza di genere, curata da C. Murgo, E. Stradella, V. Bonini;

6 dicembre 2023, Polo Carmignani, ore 14.00, F. Gabbriellini, Il "Governo dei produttori". Dal falansterio alla GKN, Corso di Filosofia del diritto;

6 dicembre 2023, Palazzo della Sapienza, ore 15.30, Il paradigma economico circolare nelle relazioni tra attori pubblici e privati, responsabile E. Malfatti;

6 dicembre 2023, Palazzo della Sapienza, ore 15.45, R. Cavalcanti Ramos Machado, Democratic efficiency and the experience of the participatory democracy;

11 dicembre 2023, Polo Carmignani, ore 14.00, C. Luzzi, Lavoro e Costituzione italiana, Corso di Filosofia del diritto;

25 gennaio 2024, ore 15.00, M. Lupoi, M. Paladini, A. Morace Pinelli, Cumulo delle domande di separazione e di divorzio: problemi e prospettive, www.jus.unipi.it/live;

5/8 febbraio 2024, Winter School, Palazzo della Sapienza, Reinforcing EU responsible global leadership;

7 febbraio 2023, ore 11.30, Palazzo della Sapienza, F. Martines, L. Pasquali, T. Cristino Frota Mont'Alverne, The EU as a model for sustainable development in Latin America;

15 febbraio 2024, ore 13.30, modulo Jean Monnet, Extra EUdem, La piattaforma Wiki-lex. Un progetto per l'informazione e la partecipazione della società civile al processo legislativo europeo;

1° marzo 2024, ore 9.30, Palazzo della Sapienza, Verso un sistema di cura integrato per le persone fragili, incontro coordinato da E. Bargelli;

8 marzo 2024, ore 14.00, Fearless Forum, Donne che ispirano il cambiamento;

28 marzo 2024, Polo Carmignani, ore 12.15, P. De Oliveira Mazzuoli, I Trattati internazionali;

7/8 aprile 2024, Palazzo della Sapienza, ore 14.30, Persona, colpevolezza e pena, con introduzione di G. De Francesco;

8 aprile 2024, Palazzo della Sapienza, 10.30, C. Siccardi, Criticità costituzionali del Protocollo tra Italia e Albania in materia di immigrazione;

10 aprile 2024, Palazzo della Sapienza, ore 10.00, A. Matteucci, F. Sommavogio, Violenza di genere. Deontologia e diritto di difesa;

10 aprile 2024, ore 10.30, Palazzo della Sapienza, Law Klausur Lab;

11 aprile 2024, Polo Piagge, ore 14.00, Conoscere e riconoscere la violenza di genere: una sfida per giuristi e giuriste di oggi;

12 aprile 2024, ore 12.00, Palazzo della Sapienza, M. Mauro, La responsabilità tributaria de consulente;

16 aprile 2024, ore 12.00, Polo Carmignani, Democrazia e rappresentanza nell'Unione Europea: alla vigilia delle elezioni del parlamento europeo, Tavola rotonda coordinata da F. Martines;

18 aprile 2024, Palazzo della sapienza, ore 15.00, L. Migliorini, L. Pasquali, F. Martines, M. Del Chicca, Il Mandato dell'Organizzazione Mondiale della Sanità all'interno dell'ONU e della comunità internazionale;

18 aprile 2024, ore 12.00, Polo Piagge, Presentazione del libro "En torno al tratado de los quebrados os fallidos(De conturbatoribus sive de coctoribus) de Benvenuto Stracca;

23 aprile 2024, Polo Piagge, ore 8.45, F. D'Orazio, Il segreto e il contratto. Spunti per un'analisi di diritto comparato;

8 maggio 2024, ore 14.30, Palazzo Ricci, Prof. F. De Nozza, L'evoluzione del pensiero economico in senso neoliberale e l'autonomia privata.

15 maggio 2024, G. De Francesco, Lezione dottorale, Palazzo della Sapienza, ore 11.00, Criteri di legittimazione e principi di diritto penale;

29 maggio 2024, G. De Francesco, Lezione dottorale, Palazzo della Sapienza, ore 11.00, La colpevolezza.

In data 26 settembre 2024, la laureata DILPA dott. ssa E. Ghiloni ha ricevuto il premio della Fondazione Italia USA, Premio America giovani al talento universitario.

► QUADRO B6

Opinioni studenti

09/09/2025

Il numero complessivo dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi è pari a 638, un numero sensibilmente più elevato (101 unità in più) rispetto al precedente momento di monitoraggio dello scorso anno.

Nel dettaglio, fra gli studenti che hanno sottoscritto il suddetto questionario, si precisa che 559 dichiarano di avere frequentato nell'a.a. 2023/2024 (gruppo A), mentre 79 sono coloro che hanno frequentato nell'a.a. 2022/2023 (gruppo B). Il tasso di frequenza si conferma notevolmente più elevato per il gruppo A.

In ordine ai dati sulla frequenza, rispettivamente:

-nel gruppo A si osserva, sotto un profilo complessivo, che la media di frequenza si assesta intorno al 50%, così da superare lievemente la metà del totale delle lezioni erogate nell'a.a. in corso; nello specifico, si rileva che la percentuale degli studenti che non hanno frequentato interamente almeno un corso oppure che hanno frequentato per meno di un quarto le lezioni offerte è pari al 20%; si osserva inoltre che si assesta sul 14% la percentuale degli studenti che ha frequentato almeno la metà di un corso; si evidenzia, infine, che la percentuale degli studenti che hanno frequentato per intero o per più della metà le lezioni erogate è superiore al 60%, con picchi del 100%. Il quadro dei risultati presenta alcune non significative differenze rispetto a quello precedente; in particolare appare confermata la tendenza ad un incremento della frequenza della totalità o di parte rilevante di almeno un corso: potendo disporre di dati disaggregati è evidente come la percentuale degli studenti che abbiano dichiarato di aver frequentato la totalità o parte rilevante di un corso (60%) si accresca laddove si consideri che una significativa percentuale di studenti ha espresso la prevalenza positiva sulla generica frequenza (14%); in lieve calo la percentuale degli studenti che hanno dichiarato di non aver frequentato, neppure per un quarto, almeno un corso (20%); tale percentuale si incrementa, però, laddove si consideri anche il dato relativo agli studenti che hanno espresso la prevalenza negativa sulla generica frequenza (6,18%).

- nel gruppo B si osserva invece che il valore complessivo della frequenza degli studenti è molto inferiore a quella del gruppo A, assestandosi sul 25%, cui va ad aggiungersi la percentuale di studenti che ha espresso la prevalenza positiva (20,6%): nel complesso il dato aggregato appare in lievissimo calo rispetto all'anno precedente. Sostanzialmente invariato il tasso di mancata frequenza, totale o parziale, che si compone di una parte di studenti che espressamente dichiarano la non frequenza di un corso o parte rilevante di esso (45,5%) e di una parte di studenti che esprimono la prevalenza negativa in ordine alla generica frequenza. Il quadro d'insieme presenta profili di scarsa discontinuità rispetto all'anno precedente.

In ordine alle ragioni di ridotta frequenza, le motivazioni per gruppo di studenti non differiscono molto fra loro; tuttavia, rispettivamente:

Per il gruppo A si osserva un orientamento in linea con quanto già rilevato lo scorso anno; in particolare, accanto alle ragioni generiche non meglio definite dagli studenti, spiccano a pari livello le motivazioni legate ad impegni di lavoro e l'esigenza di seguire altri corsi; non appare prioritaria neppure la ragione connessa alla scarsa utilità della frequenza; infine di minimo rilievo e quindi trascurabile è l'indicazione dell'inadeguatezza delle strutture.

Per il gruppo B si osserva che le motivazioni connesse all'impegno lavorativo sono in netta prevalenza sulle altre ragioni; fra queste ultime vengono indicate, in ordine decrescente, la frequenza a corsi diversi ed a seguire, ma con sensibile distacco, ragioni connessa a motivi generici privi di specificazione e, al fondo, ragioni connesse all'organizzazione delle strutture.

In relazione alla utilità della didattica il giudizio complessivo da parte di coloro che nell'ultimo anno hanno seguito i corsi, i riscontri sulle caratteristiche degli insegnamenti sono mediamente positivi (tutti largamente superiori al tasso di 3, con picchi che si avvicinano al 4). Si consolida in positivo (intorno al 3,4) anche il giudizio complessivo sull'insegnamento e

sull'interesse soddisfatto dai corsi erogati (qui in lievissimo calo rispetto alla scorsa rilevazione). I risultati appaiono nel complesso in linea di continuità rispetto alla scorsa rilevazione e talora in lieve miglioramento rispetto al precedente.

In lievissimo calo rispetto alla scorsa rilevazione si attestano invece i giudizi sull'adeguatezza delle conoscenze di base, mentre in progressivo miglioramento appaiono i risultati sulla proporzionalità del carico di studio in rapporto ai crediti (3,2) e sull'adeguatezza dei testi didattici in rapporto all'insegnamento erogato (3,3).

In lieve flessione il giudizio sull'adeguatezza delle strutture/aule. In generale questo primo segmento di elementi di valutazione della didattica può ritenersi positivo e soddisfacente, con aspetti da continuare a consolidare ed alcune voci da seguire con maggiore attenzione.

Con riferimento agli indicatori sulla valutazione della qualità della didattica erogata e sui docenti si evidenziano valori decisamente elevati e talvolta in leggera crescita rispetto allo scorso anno.

In particolare ottimi si confermano i dati sullo svolgimento dell'insegnamento, sul rispetto delle finestre orarie assegnate all'insegnamento (3,6) e sulla disponibilità dei docenti (3,7), sulla chiarezza dei docenti (3,5) e sulla motivazione trasmessa dal docente (in entrambi i casi 3,5): tali dati sono per lo più in linea con quanto rilevato lo scorso anno.

Molto buoni anche i dati sull'utilità delle attività di tutorato e di supporto agli studenti e sulla modalità di svolgimento degli esami, così come quelli relativi al rispetto della parità di genere e delle norme antidiscriminazione (3,5), dato quest'ultimo del tutto nuovo rispetto al precedente questionario di rilevamento.

Talora inferiori, ma in visibile miglioramento rispetto ai risultati del precedente questionario, sono le valutazioni medie rappresentate dagli studenti che hanno frequentato in anni precedenti (gruppo B), che, comunque si attestano tutte entro valori più che positivi ed abbastanza omologati e standardizzati all'interno di un range più che positivo (fra il 3,0 ed il 3,4).

Per quanto concerne gli aspetti del CdL da migliorare, si conferma a anche quest'anno come prioritario il suggerimento di inserire prove di esame intermedie all'interno dei corsi, subito seguito da quello di fornire più conoscenze di base e, a breve distacco, quello di alleggerire il carico di lavoro didattico complessivo: si tratta di suggerimenti che ricorrono costantemente e che sono tenuti in considerazione dal Consiglio di CdL e dai docenti; gli stessi emergono nel medesimo ordine dalle opinioni degli studenti che hanno frequentato in anni precedenti (gruppo B).

Meritano di essere altresì menzionati (in ordine di rilevanza) anche i suggerimenti di migliorare la qualità del materiale didattico e di fornire maggiori conoscenze di base, così come quelli di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e di eliminare argomenti già trattati in altri corsi.

Un interesse a parte è da dedicare ai suggerimenti di aumentare il supporto didattico e di attivare insegnamenti serali, segnalati, ma con ordine invertito da entrambi i gruppi di studenti. Nel complesso l'ordine di priorità segnalato dagli studenti nell'indicare i punti di criticità migliorabili si conferma sostanzialmente in linea rispetto alle precedenti rilevazioni.

In relazione all'analisi delle valutazioni condotte per i singoli insegnamenti è possibile rilevare alcuni elementi di interesse e di attenzione, senza tralasciare alcune criticità.

Muovendo dalle criticità, alcune delle di esse si concernono il tasso di frequenza di alcuni corsi di insegnamento: guardando ai riscontri forniti dal gruppo A (più rilevanti per attualità dei rilevamenti e per l'ampiezza del campione), il tasso di frequenza è più ridotto (inferiore a 2,5) per Diritto del lavoro e Diritto del lavoro per la p.a.; Diritto pubblico dell'economia, Istituzioni di diritto privato, Organizzazione del governo e della p.a.; Fondamenti Romanistici Del Diritto Pubblico; Ordinamenti Giuridici Extra-Europei; Diritto bancario; Istituzioni di diritto processuale (per l'impresa); Diritto Sindacale E Delle Relazioni Industriali; si tratta di dati che in parte trovano riscontro nelle rilevazioni precedenti, mentre in parte si definiscono per la prima volta in negativo, avendo finora attestato un orientamento positivo di buona frequenza.

Un aspetto critico di particolare rilievo per la negatività (valori che si attestano su parametri inferiori a 3 e ricompresi fra 2,5 e 2,9) e che accomuna molti insegnamenti fra loro differenti riguarda l'insufficienza nelle conoscenze di base: tale vulnus si registra per Istituzioni di Diritto Privato; Filosofia del diritto; Fondamenti romanistici di diritto privato, Diritto penale, Diritto costituzionale; Diritto amministrativo per l'impresa; Storia del diritto italiano; Diritto privato comparato; Sociologia giuridica: tale dato solo in parte è in continuità con i rilevamenti precedenti, ma sebbene non ancora consolidato è sicuramente migliorabile.

Con riferimento alla qualità della didattica e della docenza (chiarezza e stimolo motivazionale) la quasi totalità dei corsi erogati si attesta su risultati più che ottimi (valori compresi fra 3,4 e 3,7), con punte di eccellenza (valori fra 3,8 e 4) fra cui (solo a titolo esemplificativo e non esaustivo): Fondamenti Romanistici Del Diritto Privato; Diritto Del Lavoro (Nella Pubblica Amministrazione); Diritto pubblico dell'economia; Istituzioni di diritto processuale (per la p.a.); Diritto Pubblico Comparato; Diritto societario comparato.

Le segnalazioni relative all'eccessivo carico di studio mostrano, rispetto alle precedenti valutazioni, un netto miglioramento per molti dei corsi evidenziati; e tale voce è adesso segnalata, ma con valori che si allineano di pochissimo sotto il 3, soltanto per un numero minore di insegnamenti (alcuni dei quali peraltro non presenti lo scorso anno), fra cui Fondamenti Romanistici Del Diritto Privato; Istituzioni di diritto privato; Diritto penale; Istituzioni Di Diritto Internazionale E Diritto Umanitario; Istituzioni Di Diritto Processuale (Per L'Impresa); Sociologia giuridica.

Gli indicatori sulla completezza e l'adeguatezza del materiale didattico sono in prevalenza positivi e molto positivi (tutti i valori sono ricompresi fra 3,0 e 3,5/3,7): sono segnalate solamente alcune materie, ma con valori appena inferiori a 3, fra cui Diritto costituzionale per l'impresa; Diritto penale; Istituzioni Di Diritto Internazionale E Diritto Umanitario; Istituzioni Di Diritto Processuale (Per L'Impresa); Diritto privato comparato.

Nei rimanenti dati si registrano criticità molto sporadiche, ad esempio nell'adeguatezza delle aule (per Istituzioni di diritto processuale; Istituzioni di diritto privato; Storia Del Diritto Italiano -Privato): il dato è in leggera crescita rispetto al rilevamento precedente.

In recessione totale le sporadiche criticità segnalate in precedenza nel tutorato alla pari, che oggi si consolida su valori assai elevati in tutti i corsi, senza criticità alcuna.

Giudizi favorevoli per l'interesse degli argomenti si registrano pressoché in tutti i corsi: più tiepidi sono i riscontri per Istituzioni Di Diritto Processuale (Per L'Impresa); Diritto Costituzionale per l'impresa e Diritto Costituzionale; Sociologia giuridica (valori di pochissimo inferiori a 3).

Nel complesso ricevono una valutazione più che buona, con punte di eccellenza (valori fra 3,8/4,0) tutti i corsi erogati: rispetto alle rilevazioni precedenti il dato è interamente positivo e sono state colmate anche le poche eccezioni dapprima segnalate.

Per quanto riguarda le valutazioni concernenti l'organizzazione dei servizi (sotto certi aspetti riproducenti profili già considerati sopra), si rilevano risultati mediamente molto buoni (superiori a 3) per tutte le rilevazioni del CdL, soprattutto da parte del gruppo di studenti che dichiarano di avere utilizzato più strutture e, nello specifico, le biblioteche. Non si registrano particolari differenze negli esiti delle valutazioni dei vari profili di organizzazione dei servizi: lievemente inferiori i dati sull'adeguatezza del servizio dell'unità didattica e sul servizio di informazioni e orientamento reso agli studenti.

Buono ma senza eccessi il dato sull'organizzazione dell'orario delle lezioni, e stabile il giudizio positivo sull'adeguatezza dello svolgimento dei tirocini rispetto alle finalità formative del CdS.

Migliori i valori concernenti la reperibilità e completezza delle informazioni presenti sul sito.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

09/09/2025

Nell'a.a. 2023 si sono laureati 49 studenti; 47 hanno preso parte al questionario. Di questi, prevalgono le donne, 69,4, sugli uomini, 30,6%. L'età di conseguimento della laurea è inferiore a 23 anni per il 20,4 degli studenti; è pari a 23/24 anni per il 30,6; pari a 25/26 anni per il 16,3; pari a 27 anni e oltre per il 32,7.

Per quanto riguarda la residenza degli studenti laureati, si registra la residenza nella stessa provincia della sede di studi per il 20,4; prevale la residenza in altra provincia (67,3), confermandosi l'attrattività del corso anche al di fuori della provincia sede del corso di studi. La provenienza da altra regione è pari al 12,2.

Per i dati sull'origine sociale dei laureati, con riguardo al titolo di studio dei genitori, il 12,8 ha almeno 1 genitore laureato; l'85,1 non presenta nessun genitore laureato. Con riguardo al titolo di studio, la percentuale di 66 presenta un titolo di scuola secondaria di secondo grado; con un titolo inferiore o nessun titolo, una percentuale di 19,1. Appartengono a una classe sociale elevata il 14,9; a una classe media impiegatizia il 38,3; a una classe media autonoma il 21,3; a una classe con lavoro esecutivo il 19,1.

Per quanto attiene agli studi secondari di secondo grado, risulta una prevalente provenienza dai Licei, pari al 55,1 (classico, 14,3; linguistico: 10,2; scientifico: 20,4; scienze umane: 10,2; artistico e musicale: 0); per gli istituti Tecnici il 44,9; per le scuole tecnico-economiche il 40,8; Istituto tecnologico: 4,1.

Quanto al voto del diploma, i laureati sono collocati in una fascia intermedia, avendo conseguito un voto per il diploma pari in millesimi a una media di 77,5.

Luogo di conseguimento del diploma: in prevalenza province limitrofe rispetto a quella del corso di studi, pari a 61,2; la stessa provincia della sede di studi universitari pari a 16,3, e province non limitrofe pari a 6,1.

Per quanto attiene alla provenienza nazionale, emergono i seguenti dati: per la zona Sud-Isole, laureati Centro Nord: 8,2; per la zona Centro, laureati Nord/Sud-Isole: 0; per la zona Nord, laureati Centro/Sud Isole: 8,2.

Per quanto riguarda la riuscita degli studi universitari, il 40,4 ha avuto precedenti esperienze universitarie, di cui portate a termine: 2,1; non concluse: 38,3. Un'altra percentuale, pari a 57,4, non ha avuto alcuna precedente esperienza universitaria.

Tra le motivazioni più importanti per la scelta del corso di studi, sono prevalenti i fattori culturali/professionalizzanti, pari al 38,3; i fattori culturali, pari al 31,9, e i fattori professionalizzanti, pari al 12,8. Per una percentuale pari al 17 non rileva alcuno dei citati fattori.

L'età dell'immatricolazione è regolare o con un anno di ritardo per una percentuale del 83,7; si scende a 16,3 per due o più anni di ritardo nell'immatricolazione.

Il punteggio degli esami, espresso in millesimi è buono, pari a una media del 25,5, mentre il voto di laurea in media è di 98,8.

Per quanto attiene alla regolarità nel percorso di studi, una buona percentuale di laureati è in corso, pari a 26,5, o 1 anno fuori corso, pari a 22,4; 14,3 risultano di due anni fuori corso; 8,2 per 3 anni fuori corso, 2 per 4 anni fuori corso; infine, si registra una percentuale di laureati con 5 anni fuori corso pari a 26,5.

La durata degli studi presenta in generale un ritardo consistente: si registra infatti una media espressa in anni pari a 6,6, con un ritardo alla laurea di 3,6 e un indice di ritardo pari a 1,19.

Sono state oggetto d'indagine le condizioni di studio con alloggio a meno di un'ora dalla sede: per più del 50% della durata degli studi la percentuale è stata pari a 76,6, indice di una buona frequenza; per meno del 50% della durata pari a 23,4. Hanno frequentato regolarmente almeno il 75% dei corsi il 42,6; tra 50% e 75% il 34 in percentuale; tra 25% e 50%, il 17; meno del 25%, il 6,4.

Un quarto dei laureati ha usufruito di borse di studio, pari a 25,5; hanno svolto periodi all'estero durante il cds in percentuale il 4,3; hanno svolto in generale periodi all'estero il 4,3, di cui con Erasmus o altri Programmi il 4,3. Alta la percentuale degli esami convalidati all'estero: su 100, ne risultano 100. Hanno svolto tirocini curriculari il 100% dei laureati. Per i tirocini curriculari svolti al di fuori dell'Università e organizzati dal corso, risulta una percentuale pari a 80,9; inferiori le attività di lavoro successivamente riconosciute, pari a 19,1.

Il tempo impiegato per la tesi è stato in media pari a 2,5 mesi.

Il cds conferma una prevalente presenza di studenti con esperienze lavorative durante il corso, pari a 80,9; con studenti lavoratori, 12,8; con altre esperienze lavorative, 4,3; con lavoro a tempo parziale, 14,9; con lavoro occasionale, saltuario, stagionale, 48,9; con nessuna esperienza lavorativa: 19,1; Il 10,5 attesta un lavoro coerente con gli studi intrapresi.

Con riguardo al giudizio sull'esperienza universitaria, ricorre un'alta percentuale di laureati soddisfatti, pari al 55,3; per più si che no, con il 38,3. Ritengono invece di non essere del tutto soddisfatti il 4,3, mentre non soddisfatti il 2,1.

Rileva anche una sostanziale soddisfazione dei rapporti con i docenti: sono soddisfatti il 25,5; più si che no il 66; non del tutto soddisfatti, il 6,4; non risulta soddisfatta una percentuale bassa, pari al 2,1.

Rileva anche una buona percentuale di soddisfazione dei rapporti con gli studenti, pari al 42,6.

Per quanto riguarda i giudizi sull'esperienza universitaria, quasi la metà dei laureati esprime un giudizio positivo, più si che no per il 48,9; più no che si per 4,3; non è soddisfatto il 4,3.

Molto alta la percentuale di laureati che hanno utilizzato le aule, pari al 93,6; per il giudizio sull'adeguatezza delle aule, il 38,6 le ritiene sempre o quasi sempre adeguate; spesso adeguate il 50; raramente adeguate il 9,1; mai adeguate il 2,3.

Quasi un terzo del totale la percentuale di laureati che hanno utilizzato le postazioni informatiche, pari al 27,7; non le hanno utilizzate anche se presenti il 61,7; non le hanno utilizzate in quanto non presenti soltanto il 10,6.

Per la valutazione delle postazioni informatiche, su 100 fruitori, 53,8 le hanno giudicate in numero adeguato; inadeguate il 46,2.

Molto alta la percentuale di laureati che ha utilizzato i servizi bibliotecari, pari al 74,5. Su 100 fruitori, la valutazione dei servizi bibliotecari nel complesso risulta positiva: il 34,3 la ritiene del tutto positiva; abbastanza positiva il 62,9; negativa il 2,9.

Circa un terzo dei laureati ha utilizzato attrezzature per altre attività didattiche, pari a 29,8; per la valutazione delle attrezzature su 100 fruitori, il 28,6 le ritiene sempre o quasi adeguate; spesso adeguate il 50; raramente adeguate il 21,4.

Hanno utilizzato spazi dedicati allo studio individuale il 68,1 dei laureati. Non li hanno utilizzati anche se presenti il 27,7; non li hanno utilizzati in quanto non presenti soltanto il 4,3.

Per la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale, per 100 fruitori, 83,1 li ha ritenuti adeguati; inadeguati il 18,8.

Alta la percentuale di laureati che ha usufruito dei servizi allo studio post-laurea, pari al 44,7. Di questi, un'alta percentuale risulta in sostanza soddisfatta: sono soddisfatti il 28,6; più si che no il 47,6; più no che si il 14,3; non sono soddisfatti il 9,5.

Buona anche la percentuale di laureati che ha preso parte a iniziative di orientamento al lavoro, pari a 31,9; su 100 fruitori, sono soddisfatti 20; più si che no 46,7; più no che si 20; non risultano soddisfatti il 13,3.

Hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro il 31,9 in percentuale dei laureati. Su 100 fruitori, 13,3 sono soddisfatti; più si che no il 46,7; più no che si il 26,7; non sono soddisfatti il 13,3.

Hanno usufruito dell'Ufficio Job Placement quasi la metà dei laureati, pari al 46,8. Su 100 fruitori, sono soddisfatti il 22,7; più si che no il 45,5; più no che si il 22,7; no il 9,1.

Hanno usufruito dei servizi segreteria studenti l'85,1 dei laureati. Su 100 fruitori, risulta una buona percentuale di laureati con un buon grado di soddisfazione: 22, 5 sono soddisfatti; più si che no il 55; più no che si il 15; non sono soddisfatti soltanto il 7,5.

Buono anche il giudizio sull'organizzazione degli esami; sempre o quasi sempre soddisfacente per il 48,9; per più della metà degli esami il 44,7; per meno della metà degli esami il 4,3; mai o quasi mai soddisfacente il 2,1.

Hanno ritenuto il carico degli insegnamenti adeguato alla durata del cds il 40,4 dei laureati; più si che no il 44,7; più no che si il 10,6; non hanno ritenuto che ci fosse adeguatezza il 4,3.

Alta la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo all'Università, pari a 68,1; sì, ma ad un altro corso di studio per il 17; sì, ma in un altro Ateneo soltanto il 4,3; sì, in altro corso e altro Ateneo per il 6,4; non si iscriverebbero nuovamente il 4,3.

Buono il grado delle conoscenze linguistiche e informatiche.

Con riguardo alle lingue straniere, livello minimo B.2, risulta per Inglese scritto il 36,2; inglese parlato il 34; francese scritto il 6,4; francese parlato per 8,5. Spagnolo scritto il 10,6; spagnolo parlato il 14,9. Tedesco scritto pari a 2,1.

Per quanto attiene a un livello di conoscenza almeno buono degli strumenti informatici, sono emersi i seguenti dati:

per la navigazione in internet, la percentuale di laureati con buon livello di conoscenza è pari a 83; per world processor, 51,1; per la gestione di fogli elettronici, 38,3; per strumenti di presentazione, 57,1; per sistemi operativi, 57,4; per linguaggi di programmazione, 8,5; per data base, 2,1; per la realizzazione di siti web, 10,6; per la rete trasmissione dati, 8,5; per disegno e progettazione assistita, 6,4.

Utile anche la lettura dei dati inerenti alle prospettive di studio: più della metà dei laureati intende proseguire dopo la laurea di primo livello, il 57,4; di essi, per la laurea magistrale biennale il 36,2; per la magistrale a ciclo unico il 6,4; per la partecipazione a un master universitario, 8,5; per altro tipo di master, 4,3; per attività di qualificazione professionale, 2,1. Una percentuale rilevante dichiara di non volere proseguire, pari a 40,1.

Per quanti intendono iscriversi alla laurea magistrale biennale, la motivazione prevalente è quella di arricchire la propria formazione (70,6); per il 29,4 è, invece, una scelta obbligata per l'accesso al mondo del lavoro.

Alta la percentuale di laureati che intendono iscriversi allo stesso Ateneo per una laurea di primo livello, 64,7; a un altro Ateneo del Nord, per l'11,8; a un altro Ateneo del Centro, per il 23,5.

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro rientra l'acquisizione di professionalità (80,9); la possibilità di carriera, 66; la possibilità di guadagno, 72,3; la stabilità/sicurezza posto di lavoro, 83; la rispondenza a interessi culturali, 36,2; l'utilità sociale, 40,4; il prestigio, 38,3; il coinvolgimento e la partecipazione, 51,1; l'indipendenza, 59,6; la flessibilità, 25,5; i rapporti con i colleghi, 63,8; il luogo di lavoro, 48,9; il tempo libero, 40,4; l'opportunità contatti con l'estero, 27,7; la possibilità di utilizzare le competenze acquisite, 61,7.

I laureati sono interessati a lavorare in prevalenza nel settore pubblico, per il 68,1; privato per il 55,3.

Disponibilità a lavorare per relazione contrattuale a tempo pieno per il 78,7; per part-time, 44,7; sono interessati al telelavoro il 57,4. Per il contratto: a tutele crescenti, 89,4; a tempo determinato, 27,7; per stage, 6,4; per l'apprendistato, 10,6; per la somministrazione di lavoro, 8,5; per lavoro autonomo, 19,1.

I laureati sono interessati allo svolgimento di attività lavorativa in prevalenza nella provincia di residenza, 74,5; nella provincia della sede di studi, 61,7; nella regione degli studi, 59,6; in Italia settentrionale, 27,7; in Italia centrale, 36,2; in Italia meridionale, 6,4; in uno Stato europeo, 25,5; in uno Stato extraeuropeo, 17.

Appaiono solo in parte disponibili alle trasferte di lavoro: sono favorevoli con trasferimento di residenza il 23,4; sono favorevoli senza cambio di residenza il 25,5; sono favorevoli ma in numero limitato, il 44,7; non sono favorevoli il 6,4.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70024&facolta=1384&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70024&classe=tutti&postcorso=0500106201400001&isstellato=0&areageo=2&areageo>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Gli studenti immatricolati per l'a.a. 2023/2024 sono pari a 106. Gli iscritti provengono in prevalenza da istituti superiori (70,8), dal liceo scientifico (19,8), e dal liceo linguistico (14).

Per quanto riguarda il voto conseguito per il diploma, il 32,4 si colloca in una fascia superiore a quella più bassa, tra 70 e 79; il 31,4 tra 60 e 69; il 9,8 tra 90 e 99.

Per l'a.a. 2023, un'alta percentuale degli studenti proviene dal territorio delle Province di Pisa, Livorno, Lucca, corrispondendo al 72,6. Gli studenti immatricolati con provenienza da fuori Regione sono pari a una percentuale di 16, con una percentuale di 4,7 con provenienza dalla vicina regione Liguria. Per lo stesso anno, risulta una percentuale di studenti stranieri pari a 7,5.

Per l'a.a. 2023, tra gli iscritti, prevale la componente di genere femminile, pari a 68,9; quella maschile è pari a 31,1.

Per quanto riguarda il percorso all'interno del cds, con riferimento ai crediti acquisiti, su 60 per anno, per l'a.a. 2022, i crediti risultano pari a 25,8 per il 1° anno, e 28,5 per il 2° anno; per l'a.a. 2023 risultano pari a 13,8.

Per quanto attiene alla permanenza, intesa quale percentuale di studenti iscritti all'anno t-1 che risultano iscritti allo stesso corso di studio all'anno t, per il 2022 risulta 100 per il 1° anno; 60 per il 2° anno; dal 3° al 6° è pari a 0; per l'a.a. 2023, è pari a 100 per il 1° anno, a 0 per gli anni dal 2° al 6°.

La percentuale delle rinunce appare crescente: per il 2022, 1,1 per il primo anno; 7,8 per il 2° anno; per gli anni dal 3° al 5° è pari a 0. Per l'a.a. 2023, la percentuale risulta 0, dal 2° al 5° anno.

Anche la percentuale d'inattività, intesa quale percentuale di studenti che non hanno iniziato la propria attività appare elevata: per l'a.a. 2022, è pari a 41,2 per il 1° anno; è pari a 17,6 per il 2°; per l'a.a. 2023, è pari al 46,2 per il primo anno.

Per quanto attiene alla percentuale di studenti con crediti completati, gli studenti che hanno superato tutte le attività previste dal piano di studi è stata pari a 3,5 per l'a.a. 2022; per l'a.a. 2023 risulta 0.

Per l'a.a. 2023/24 risulta una percentuale di 0 fuori corso, poiché i dati sono in corso di aggiornamento e non risultano ancora disponibili.

Per l'a.a. 2023, la percentuale di studenti che hanno acquisito CFU (56) è stata pari al 53,8 degli iscritti; il numero medio di cfu acquisiti dagli studenti attivi è pari a 15,4. Il voto medio ottenuto dagli studenti attivi risponde a una media di 24,8.

Per l'a.a. 2023, il rapporto percentuale tra la media dei cfu ottenuta dagli studenti attivi e 60 è risultata pari a 25,6 per il primo anno.

Per l'a.a. 2023 si registra il passaggio ad altri corsi dell'Ateneo per una percentuale pari a 6,7; in particolare, per l'a.a. 2023/2024 sono stati registrati passaggi a corsi su materie economiche pari a 3; passaggi alla Magistrale di Giurisprudenza pari a 2. Per l'a.a. 2023, la rinuncia al 1° anno è stata pari a 14,4.

Trasferimento ad altro Ateneo, per l'a.a. 2023 sono stati pari a 0.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report DILPA ingresso-percorso-uscita



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Profilo dei laureati

Per genere:

Dei 49 laureati per l'a.a. 2023, risulta una netta prevalenza delle donne sugli uomini (34 a 15). Delle donne, 33 hanno compilato il questionario AlmaLaurea, pari a 97,1; degli uomini 14, pari a 93,3.

Per quanto riguarda l'età di conseguimento del titolo, le fasce sono le seguenti: per gli uomini, per la fascia inferiore a 23

09/09/2025

anni, il 20; tra 23/24, il 33,3; 25/26, il 20; 27 e oltre, il 26,7. L'età media è pari a 26,9 anni.

I dati per le donne sono in parte differenti: meno di 23 anni, il 20,6; tra 23 e 24, il 29,4; 25/26, il 14,7; 27 e oltre, il 35,3. L'età media è pari a 27,7 anni.

Per quanto riguarda la provenienza dei laureati rispetto al percorso di studi, risultano i seguenti dati; per gli uomini, il 66,7 ha una provenienza da scuole liceali, di cui classico, 13,3; linguistico, 13,3; scientifico, 33,3; delle scienze umane, 6,7. Dal tecnico, il 33, di cui tecnico economico, 20, e tecnologico, 13,3. Voto di diploma (media, 74,7, conseguito nella stessa provincia della sede di studi per il 20; in provincia limitrofa, 46,7; in altra provincia non limitrofa, 6,7; Centro-Nord, 13,3; Sud-Isole, 13,3.

Per le donne, il 50 ha una provenienza da scuole liceali, di cui classico, 14,7; linguistico, 8,8; scientifico, 14,7; delle scienze umane, 11,8. Dal tecnico, il 50, di cui la totalità dal tecnico economico. Il voto di diploma per le donne è superiore, media 78,8, conseguito nella stessa provincia della sede di studi per il 14,7; in provincia limitrofa, 67,6; in altra provincia non limitrofa, 5,9; Centro-Nord, 5,9; Sud-Isole, 5,9.

Per quanto riguarda precedenti esperienze universitarie, risultano i dati seguenti; per gli uomini, il 35,7 risulta avere avuto precedenti esperienze, non portate a termine; il 64,3 non ha avuto esperienze precedenti. Nella scelta del corso di studio, sono stati prevalenti fattori culturali e professionalizzanti per il 28,6; per il 35,7 fattori culturali; per il 14,3 fattori professionalizzanti; per il 21,4 né gli uni né gli altri. Per l'età dell'immatricolazione, risulta regolare o con un anno di ritardo per il 66,7; con maggiore ritardo per il 33,3. Media del punteggio degli esami, 25,1; media del voto di laurea, 98,1. Per quanto riguarda la regolarità degli studi, il 13,3 risulta in corso; il 46,7 fuori corso di un anno; il 20 fuori corso di due anni; il 13,3 fuori corso di tre anni; il 6,7 con 5 e più anni fuori corso. La durata degli studi è in media di anni 4,8, con un ritardo alla laurea di 1,8 e indice di ritardo pari a 0,61.

Per le donne, il 42,4 risulta avere avuto precedenti esperienze, di cui 3 portate a termine; il 39,4 non sono state portate a termine; il 54,5 non ha avuto esperienze precedenti. Nella scelta del corso di studio, sono stati prevalenti fattori culturali e professionalizzanti per il 42,4; per il 30,1 fattori culturali; per il 12,1 fattori professionalizzanti; per il 15,2 né gli uni né gli altri. Per l'età dell'immatricolazione, risulta regolare o con un anno di ritardo per il 91,2; con maggiore ritardo per l'8,8. Media del punteggio degli esami, 25,5; media del voto di laurea, 99,2. Per quanto riguarda la regolarità degli studi, una buona percentuale risulta in corso, pari a 32,4; l'11,8 fuori corso di un anno; l'11,8 fuori corso di due anni; il 5,9 fuori corso di tre anni; il 2,9 con 4 anni fuori corso; il 35,3 con 5 e più anni fuori corso. La durata degli studi è in media di anni 7,3, con un ritardo alla laurea di 4,3 e indice di ritardo pari a 1,44.

Condizione occupazionale dei laureati nel 2022 a un anno dal conseguimento del titolo

Su 54 laureati, 38 hanno risposto all'intervista.

Risulta una prevalenza delle donne, 64,8, sugli uomini, 35,2. L'età del conseguimento del titolo è di 28,7 anni, con una media di 98,2. Il 44,7 dei laureati si è iscritto ad un corso di laurea di secondo livello, per esigenze culturali (41,2) o lavorative (29,4); l'iscrizione a un corso di secondo livello rappresenta il proseguimento naturale della prima, per il 70,6 dei laureati; l'81,3 ha mantenuto l'iscrizione presso l'Ateneo di conseguimento del primo titolo di studio.

Per lo stato occupazionale attuale, il 36,8 dei laureati lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello; il 31,6 non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello. Il tasso di occupazione vede prevalere gli uomini (50) sulle donne (45,8).

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, il numero di occupati è pari a 18, di cui nel 50% dei casi l'attività prosegue quella già avviata durante il cds, per il 27,8 si tratta di un'occupazione nuova.

Nel 50 si tratta di professioni tecniche, mentre nel 33,3 di lavoro di tipo d'ufficio; l'attività prevalente è a tempo determinato, 44,4; la diffusione del part time è pari a 55,6.

In altissima percentuale, 83,3, i laureati operano nel settore privato; prevale il settore delle consulenze, 27,8, e quello industriale, 16,7. L'occupazione riguarda in prevalenza l'area dell'Italia centrale (72,2).

La retribuzione media netta in euro esprime il gap tra uomini (1554) e donne (1326).

Il 33,3 dei laureati ha notato un miglioramento dell'attività lavorativa in considerazione delle competenze professionali acquisite (66,7).

A un anno dalla laurea, l'adeguatezza delle professionalità acquisite durante il cds risulta adeguata per il 38,9 dei laureati; poco adeguata per il 44,9; per nulla adeguata per il 16,7.

Il titolo di laurea conseguito, in funzione dell'occupazione ricoperta, è richiesto per legge nella percentuale di 11,1; non è richiesto, ma necessario per il 22,2. Per il 44,4 non è richiesto, ma risulta utile; per una percentuale non eccessivamente bassa non sarebbe né richiesto né utile, pari al 22,2.

Ai laureati è stato anche richiesto il grado di soddisfazione per il titolo conseguito e l'efficacia per il lavoro svolto: nel 44,4 dei casi risulta molto efficace/efficace; abbastanza efficace nel 33,3; poco efficace per il 22,2; per il 7,9 risulta non efficace. Tra gli occupati, il 33,3 è alla ricerca di una nuova occupazione.

Link inserito: <http://>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dai colloqui intercorsi con esponenti di enti (pubblici e privati) e studi professionali convenzionati con il Dipartimento, coinvolti nei tirocini, non sono emerse criticità che meritino di essere segnalate. Si conferma e si consolida in termini più che positivi il livello di disponibilità e di interesse degli enti medesimi ad ospitare studenti intenzionati a svolgere stages nei rispettivi ambiti di attività, con finalità migliorative e di accrescimento professionale. Le relazioni presentate al termine della attività di tirocinio sono particolarmente puntuali e la supervisione del tutor universitario consente e garantisce la buona qualità del risultato finale che vede il suo naturale approdo, nella pluralità dei casi, nella discussione dell'elaborato di tesi. In particolare, a conferma della rigerosità della procedura seguita nell'espletamento del tirocinio, viene costantemente richiesto di descrivere il proficuo inserimento dello studente nella struttura e i positivi risultati conseguiti dal medesimo, in ogni fase in cui si è svolto.

D'altronde, le risposte che gli studenti riportano nei questionari riempiti al termine della loro esperienza curricolare, riflettono valutazioni mediamente molto soddisfacenti in ordine alla utilità dell'attività svolta.

Link inserito: <http://>